





CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00099
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGT SGTI	SOGGETTO Soggetto	teste di carattere
	Soggetto	teste di carattere GRAFICO-AMMINISTRATIVA
SGTI	Soggetto LOCALIZZAZIONE GEO	
SGTI LC	Soggetto LOCALIZZAZIONE GEO	GRAFICO-AMMINISTRATIVA
SGTI LC PVC	Soggetto LOCALIZZAZIONE GEO LOCALIZZAZIONE GEO	GRAFICO-AMMINISTRATIVA GRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDCT Tipologia museo **LDCN** Contenitore Museo Civico di Modena Complesso monumentale Palazzo dei Musei **LDCC** di appartenenza Denominazione spazio **LDCU** Largo Porta S. Agostino, 337 viabilistico UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA INVN 104 Numero DT **CRONOLOGIA** CRONOLOGIA GENERICA DTZ **DTZG** sec. XVII Secolo DTS CRONOLOGIA SPECIFICA **DTSI** 1680 Da Validità **DTSV** ca. **DTSF** Α 1690 **DTSL** Validità ca. AU **DEFINIZIONE CULTURALE AUTORE AUT** Riferimento all'intervento esecutore **AUTR AUTN** Autore Burrini Giovanni Antonio Dati anagrafici / estremi **AUTA** 1656/1727 cronologici **AUTH** Sigla per citazione S08/0000131 MT DATI TECNICI MTC tela/ pittura a olio Materia e tecnica MIS MISURE DEL MANUFATTO

cm

MISU

Unità

MISA Altezza 50

MISL Larghezza 63

DA DATI ANALITICI

Dopo una prima attribuzione al Crespi con la quale fu esposto alla mostra fiorentina del 1922, ripetuta nei due cataloghi della Galleria Campori (1924 e 1929), per il dipinto è stato sempre correttamente accettato il riferimento al Burrini avanzato dalla Nugent (1922-1930), con l'assenso di Malaguzzi Valeri e di Fiocco, anche sulla base di un probante confronto con l'Autoritratto degli Uffizi. Riprendendo un'opinione di Calvesi (1959), Riccomini (1959) suggeriva una datazione verso il 1690, in modo da giustificare le suggestioni tizianesche in base al già avvenuto soggiorno veneziano dell'artista, che egli collocava intorno al 1686. In favore di una data ancora anteriore si esprimeva invece Roli (1977); lo stesso Riccomini, tornando di recente sul problema (1999), ha abbracciato tale partito, in considerazione innanzitutto della provenienza della tela, che rinvia alla giovanile frequentazione del pittore dell'accademia tenuta nel proprio palazzo dal conte Alessandro Fava, e poi del palese rimando, nella testa del moretto, a una invenzione più volte ripetuta da Domenico Maria Canuti, che era stato il suo primo maestro (in uno dei due affreschi sulla volta dello scalone di palazzo Pepoli e in due tele di collezione privata con "Mosè salvato dalle acque" e "Un vecchio in abito orientali": STAGNI 1988, nn. 29, 35). Deferente nei confronti della tipologia della 'testa di carattere', ideata dai Carracci e riportata in auge da Canuti, il dipinto è una testimonianza fondamentale del 'nuovo corso' intrapreso dalla cultura bolognese durante gli anni ottanta, in direzione di una nuova scioltezza di stesura che, mentre guarda a Venezia, ripensa poi alle radici della riforma carraccesca. Per merito del Burrini comincia così a configurarsi, come ha osservato Volpe (1957), una vicenda ricca di aperture di natura sperimentale, sollecitate anche

da suggestioni giordanesche e assai significative per le soluzioni di lì a poco adottate da Giuseppe Maria Crespi.

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente



FTAZ Nome file

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00039991
BIBN	V., pp., nn.	p. 128
BIBI	V., tavv., figg.	tav. XLVII, fig. 99
MST	MOSTRE	
MSTL	Luogo	Firenze
MSTD	Data	1922
MST	MOSTRE	
MSTL	Luogo	Modena
MSTD	Data	1967
MST	MOSTRE	
MSTL	Luogo	Modena
MSTD	Data	1980-1981
MST	MOSTRE	
MSTL	Luogo	Dozza
MSTD	Data	2001

MST	MOSTRE	
MSTL	Luogo	Milano
MSTD	Data	2003
СМ	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Peruzzi L.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.